



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

30 gennaio 2022

**Foresta del Cansiglio – Prealpi Venete
CASERA CERESERA E MONTE CERESERA**

Facile escursione sulla neve, parzialmente ad anello, sull'altopiano carsico della Foresta del Cansiglio, l'antico "Bosco da Reme" della Serenissima.

Direttori d'escursione: AE Mario e Claudio Privileggi

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.15	partenza da Piazza Oberdan breve sosta durante il viaggio
"	10.00	Pian del Cansiglio – S. Osvaldo (1004m)
"	11.30	C.ra Candaglia (1268m)
"	13.00	C.ra Ceresera (1347m)
"	13.30	Sul M. Ceresera (1347m) sosta per il pranzo al sacco
"	16.00	Pian del Cansiglio – S. Osvaldo (1004m) Fine escursione rientro libero
"	19.00	circa rientro a Trieste

**ESCURSIONE EFFETTUATA CON MEZZI PROPRI
NECESSARIO IL GREEN PASS**

L'altopiano del Cansiglio, prolungamento occidentale delle Prealpi Venete - Friulane, si protende verso la pianura come un'appendice meridionale del Gruppo Col Nudo/Cavallo.

È delimitato dal bacino dell'Alpago a nord, dal Lago di S. Croce e dalla Val Lapisina a ovest, dalle colline pedemontane a sud, mentre verso est si addossa ai rilievi del Monte Cavallo.

È una vasta conca a forma di quadrilatero con bordi rialzati incisi dai profondi solchi della Val Tritton e del Vallone Vallorch. Le massime altitudini sono i monti Boscars (1306 m), Pizzoc (1565 m), Millifret (1581 m) e Costa

(1375 m) che si trovano ad occidente, con pareti quasi verticali sulla valle di Fadalto. Ad oriente si elevano il Col Major (1242 m), il M. Ceresera (1420 m), il Croseraz (1694 m) e il M. Tremol (2007 m). A nord, la Val de Piera e la Val Tritton dividono il Cansiglio dall'Alpago.

La casera Ceresera, meta della nostra gita, è stata ristrutturata conservando le caratteristiche tipologiche originarie. Situata in ottima posizione panoramica offre una visuale di notevole ampiezza sullo scenario dolomitico. Il nome deriva dal latino "cerasus", ciliegio, albero coltivato anche in montagna. Era, infatti, abitudine invalsa nei malghesi piantare alberi da frutto nei pascoli circostanti alle casere. È gestita dal CAI Sacile e comprende due edifici ottimamente attrezzati per le attività dell'Alpinismo Giovanile che sono chiusi ma è sempre aperto un locale, il bivacco intitolato a Silvio e Rudi, che dispone di 6 posti letto su materassini di gommapiuma, una stufa, una panca e qualche suppellettile per l'emergenza.

Il "Bosco da reme" di Venezia

Il Cansiglio, con il resto del Veneto, passò sotto la protezione della Repubblica di Venezia nel 1420. Con la conquista di Costantinopoli, nel 1453, da parte dei Turchi, il bosco del Cansiglio aumentò di importanza. Nel 1548 fu nominato il primo responsabile della foresta, un magistrato "sopra legne e boschi" e il bosco del Cansiglio prese il nome di "Bosco da reme" o "Bosco dei Dogi": era diventato un bene da proteggere e preservare quale fonte per la produzione di legname per l'Arsenale di Venezia. I faggi erano gli alberi più adatti per questo tipo di remi: tron-

**Cellulari organizz.: +39 3311071048 (SAG) +39-3473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

06/02 – ALTA VAL ROSANDRA

Draga, Sentiero dei Briganti, Guado Rosandra (poco a monte di Botazzo), Sentiero dell'Amicizia, Beka, Cantiere nuovo passante ferroviario del porto di Capodistria (esterno), Sentiero Cambogia, Mihele, Ciclopedonale, Draga
Cart. Tabacco 047 - 1:25000 – DL: 500m – SV 13 km
DF: Turistico (T)
D.E.: AE Mario Privileggi

06/02 - MALGA PRAMOSIO (EAI)

Laipacco (850m), sent. 403, Pian riposo dell'asino, Pian degli angeli, rif. C.ra Pramodio (1512m). Condizioni permettendo fino al rif. Morgante (1619m) e ritorno.
Cart. Tabacco 09 - 1:25000 – DL: 700/800m – SV 15 km
DF: Escursionistico Ambiente Innevato (EAI)
D.E.: AE Patrizia Ferrari

13/02 – ATTORNO AL S. MICHELE

Gradisca (31m), monte di Mezzo (170m), m. S. Michele (275m), cannoniere del S. Michele e di Brestovec, Cotici (184m), Antro Casali Neri (225m), S. Martino del Carso (171m), Cippo Corridoni, trincee delle Frasche, m. Stella (199m), Gradisca.
Cart. Tabacco 047 - 1:25000 – DL: 405 m – SV 24 km
DF: Escursionistico (E)
D.E.: Silvo Stok

13/02 - COSTA DEI PINI (EAI)

Forni di sotto (750m), sent. 378, ponte Sacrovint (660m), Punta del Chiavalut (1454m), Costa dei Pini (1590m), C.ra Chiavalut (1477m), forestale nel bosco, forcella Voianis (1174m), ponte Sacrovint, parcheggio.
Cart. Tabacco 02 - 1:25000 – DL: 1000m – SV 17 km
DF: Escursionistico Ambiente Innevato(EAI)
D.E.: AE Maurizio Toscano

chi privi di nodi, molto lunghi e grossi più di 50 cm di diametro, per cui dovevano avere circa 120-140 anni. Se ora il 95% della vegetazione della riserva del Cansiglio è costituita proprio da faggi, si deve alla gestione attiva svolta dall'uomo."

All'interno della foresta fu vietato, alle popolazioni locali, il pascolo e la raccolta del legname.

(fonte: Baccichet M., Bastianon F., Cosmo M., Dal Cin F., De Savorgnani T., Fain P., Uliana P.F., La foresta scritta, Confinazioni della Serenissima in Cansiglio (1550-1795), Venezia/Mestre. Marco Polo System, 2013.

L'AVVICINAMENTO

Trieste, Portogruaro, Sacile Ovest, Fregona, La Crosetta, Pian del Cansiglio.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'escursione inizia dal parcheggio del Rifugio San Osvaldo (1004 m) (chiuso), segue la strada che dal Monumento ai Caduti si dirige in direzione Est e dopo un chilometro circa entra nel bosco in corrispondenza all'area picnic Archeton. Si sale decisamente nella faggeta, prendendo quota abbastanza rapidamente, seguendo a ritroso il percorso naturalistico "B". A quota 1208 si arriva sulla

grande forestale proveniente dalla Crosetta, preso il ramo di sinistra si continua a salire ancora per qualche centinaio di metri fino ad intravedere, sulla destra, la deviazione (tabella segnaletica) che si stacca per salire con alcune giravolte alla Casa Forestale della Candaglia. Situata sul fianco del Monte Cavallot (non offre possibilità di ricovero). Dall'antistante terrazzino belvedere si apre un ampio panorama sull'intera Piana del Cansiglio, di fronte alle magnifiche faggete del Vallorch, alla dorsale del Millifret terminante con i pascoli del Monte Pizzoc. A nord la profonda depressione della Valmenera, in lontananza i monti dell'Alpago e dell'Agordino.

Partendo dal campo di calcio alle spalle della casa forestale, si segue, in direzione Sud, il fondo di un piccolo vallone tra i rilievi del Cavallot e del Candaglia continuando in direzione Sud per un paio di chilometri fino ad intersecare il Sentiero CAI 991 che si prende a sinistra, prima in bosco e poi su terreno più aperto, segnato da candidi catini di origine carsica tra radure, faggi e abeti passando prima sotto la Casera Mason il Vecio e quindi giungendo alla Casera Ceresera. Dalla Casera stessa è possibile raggiungere in meno di mezz'ora la Cima del Monte Ceresera per traccia di sentiero. Per il rientro si seguirà il sentiero che passa a destra del m. Cavallot raggiungendo prima la C.ra Candaglia e poi (per il percorso fatto al mattino) S.Osvaldo.

Difficoltà: Escur. Amb. Innevato
Facile. (EAI - F)

Dislivello: 450 m

Sviluppo: 12 km. circa

Cartografia: Tabacco 012 - 1:25000

Quota Soci CAI 7,00 € (inclusiva del contributo per le spese di sopralluogo)

Per i non soci supplemento di 12,00 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e di gel igienizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

Attrezzatura: ciaspe, bastoncini e ramponcini

Cellulari organizz.: +39 3311071048 (SAG) +39-3473264700 (AXXXO)

attivi solo nel giorno dell'escursione

